

legge affidato al senno vostro ed alle cure intelligenti e sollecite dell'onorevole Bertì.

Voi sosterrate la vostra iniziativa e la condurrete felicemente alla meta.

È però evidente che se si studiasse di far cose migliori si osterebbe al buon andamento di questa legge, che tutti riconoscono di vitale interesse. Per tutelare sempre più l'opera nostra e rendere con essa un grande servizio alla capitale del regno, voi a mio avviso non dovrete fare altro se non accorciare anche più certi termini di tempo.

Del resto, ricordato ciò che ho creduto debito mio, sono certo che la Camera in questa legge difenderà l'opera sua; adoperando così che possa dentro oggi votarsi, e renderà a Roma, capitale del regno, un grande beneficio. (*Benissimo!*)

Peruzzi, relatore. Io pure mi associo interamente alle parole dette dell'onorevole signor ministro dell'istruzione pubblica; il quale ha tanti titoli a fare la raccomandazione che ha fatta alla Camera; imperocchè, come egli ha ben detto, l'origine del bonificamento agrario, unito nella legge del 1878 al bonificamento idraulico delle paludi e degli acquitrini, è merito del relatore e merito più particolarmente della Camera, la quale convertì in un paragrafo dell'articolo 7 della legge quel che modestamente il relatore e la Commissione avevano proposto con un ordine del giorno.

Onde io pregherei vivamente l'onorevole Filopanti di volersi contentare che al Ministero siano prese in considerazione nella compilazione del regolamento, per la esecuzione della legge, quelle raccomandazioni ch'egli ha fatto, ed a far sì che un'ulteriore discussione sull'articolo 1 non ritardi la votazione di questa legge importantissima.

Quanto all'abbreviamento dei termini di cui parlava l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, credo che potremo trovarci agevolmente di accordo.

Per ciò che riguarda la facilità dei trasporti per coloro che abitano a Roma e nel suburbio onde recarsi sui luoghi dove dovrà essere data mano alla coltura ed ai lavori, è appunto un concetto che la Commissione ha ravvisato come indispensabile per la buona e sicura esecuzione della legge, tantochè ha raccomandato che sia aumentato il numero delle strade, che sia facilitata la costruzione delle *tramvie*, perchè la Commissione stessa ritiene importantissimo che per ora questi abitanti, che ancora non potranno prendere stanza nelle case, che si spera saranno costruite nei poderi della zona la quale dovrà essere coltivata con coltura intensiva, possano essere facilmente trasportati la mattina al lavoro e la

sera riportati alle case loro. Ma tutto questo mi pare che rientri nelle attribuzioni del potere esecutivo, salvo che il potere esecutivo poi incontrasse degli ostacoli tali che a superarli reputasse necessaria una qualche disposizione legislativa. Ma in questo caso il Ministero si affretterebbe a presentarla alla Camera e la Camera si affretterebbe certamente a votarla tanto più che non potrebbe essere gran cosa.

Per queste ragioni pregherei l'onorevole Filopanti di contentarsi di queste assicurazioni che io possa fare anche in nome del Governo per questa ragione, perchè molti di questi voti che sono già nella relazione della Commissione sono già state manifestati agli onorevoli ministri e specialmente all'onorevole ministro di agricoltura e commercio e dei lavori pubblici, i quali le hanno accettate.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Filopanti.

Filopanti. Io sono lieto di trovarmi d'accordo con l'onorevole Peruzzi e con la Commissione, alla quale riconosco il merito di avermi preceduto nella sostanza di ciò che ho proposto circa il trasporto degli operai.

Senonchè ho stimato non del tutto inutile precisare alquanto di più ciò che l'onorevole relatore genericamente aveva già notato e suggerito. E così credo che io sarò fortunato di sentire ora dall'onorevole ministro ch'egli concorda meco nella sostanza, se non nella forma e nei particolari, delle idee che io ho modestamente esposte.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Bertì, ministro di agricoltura e commercio. Io terrò conto grandissimo delle idee e delle considerazioni esposte dall'onorevole Filopanti; e mi piace dichiarare che alle raccomandazioni che si trovano a pagina 19 della relazione il Ministero aveva già dato a quasi tutte anticipata adesione, e che per conseguenza farà quanto è in esso per tradurle in atto, perchè tutte giovano all'attuazione del disegno che stiamo discutendo.

Presidente. Nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito l'articolo 1 di cui do nuovamente lettura:

“ A tenore dell'articolo 2, lettera C, della legge dell' 11 dicembre 1878, n° 4642, il bonificamento agrario della zona dei terreni compresi nel raggio di circa 10 chilometri dal centro di Roma, considerando per tale il migliario aureo del Foro, è dichiarato obbligatorio per tutti i proprietari di detti terreni. ”

(È approvato.)